

Roma, 2 febbraio 1974

MINISTERO
DELLA MARINA MERCANTILE
Direzione Generale Demanio
Marittimo e dei Porti

A TUTTI I COMPARTIMENTI MARITTIMI

LORO SEDI

Divisione XVII
Prot. n. 5171378
A 26/4

Dem

OGGETTO : Inquinamento acque marine non da oli minerali.

CIRCOLARE-TITOLO DEMANIO
MARITTIMO - SERIE II N.142

A TUTTE LE DIREZIONI MARITTIME

LORO SEDI

AL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO

GENOVA

ALL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO

TRIESTE

AL PROVVEDITORATO AL PORTO

VENEZIA

AI CONSORZI AUTONOMI DEI PORTI
DI NAPOLI

CIVITAVECCHIA

AGLI ENTE AUTONOMI DEI PORTI DI
SAVONA

PALERMO

e p.c. AL MINISTERO DELLA SANITA'

R O M A

La Federazione Italiana Pubblici Esercizi ha richiamato la attenzione di questo Ministero perchè sia effettuata la più accurata sorveglianza del litorale, allo scopo di evitare l'inquinamento d'acque marine da sostanze diverse dagli oli minerali e ciò per garantire soprattutto l'igiene e la sanità dei bagnanti durante la prossima stagione estiva.

Questo Ministero ritiene pertanto opportuno impartire le seguenti istruzioni a codesti Uffici:

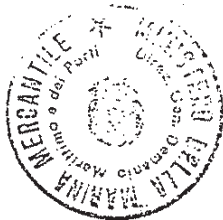
1) dovranno innanzitutto essere effettuati accurati accertamenti allo scopo di individuare tutti gli scarichi abusivi in mare, sia fognari che industriali.

./...

Nei confronti dei trasgressori si procederà ai sensi degli artt. 54 e 1161 Cod. Nav. e 24 legge 14.7.1965 n.963.

- 2) Dovrà essere esercitata accurata vigilanza perchè da mercati, case d'abitazione, alberghi, ristoranti, navi etc. non vengano gettate a mare sostanze di rifiuto di qualsiasi genere. Ai contravventori saranno applicate le sanzioni previste dalle vigenti norme;
- 3) eventuali richieste di concessioni per scarichi in mare, di qualsiasi genere, dovranno essere assoggettate a rigorosa istruttoria ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamento; in ogni caso non sarà permesso lo scarico in mare se non di acque preventivamente depurate;
- 4) dovranno essere riesaminate tutte le concessioni rilasciate per scarichi in mare di qualsiasi genere e quelle che sentita l'Autorità Sanitaria competente, non diano sufficienti garanzie ai fini dell'antiquinamento, saranno subito revocate o non rinnovate, se già scadute;
- 5) i Capi dei Compartimenti Marittimi e gli Enti interessati sono invitati a prendere subito contatto con le Autorità Sanitarie competenti allo scopo di conoscere quali zone di mare debbano essere interdette ai bagni, perchè inquinate e se ed in quali casi si possa permettere, anche nel caso di acque inquinate, l'apertura degli stabilimenti balneari, limitatamente per l'esercizio delle attività non connesse con la balneazione marina (bar, ristoranti, solarium elioterapia, giochi sulla spiaggia, piscine con acqua depurata, etc.) e, naturalmente, con divieto di balneazione nelle acque inquinate.

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE



IL MINISTRO
F.to Pieraccini

RAG/mch.